



CAMPO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE																																			
<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">DATI DEL CAMPO</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Territorio</td> </tr> <tr> <td>▪ Tutto il territorio</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Organismi</td> </tr> <tr> <td>▪ Regione Sardegna</td> </tr> <tr> <td>▪ Provincia di Oristano</td> </tr> <tr> <td>▪ Comuni e altri enti locali della provincia</td> </tr> <tr> <td>▪ Enti di formazione e istruzione</td> </tr> <tr> <td>▪ Associazioni di categoria,</td> </tr> <tr> <td>▪ Imprese</td> </tr> <tr> <td>▪ Altri organismi</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Settori</td> </tr> <tr> <td>▪ Tutti i settori economici e dei servizi</td> </tr> <tr> <td>▪ Insediamenti</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Campi</td> </tr> <tr> <td>▪ Tutti i campi</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Normativa e stato della Pianificazione</td> </tr> <tr> <td>Comunitaria</td> </tr> <tr> <td>▪ E-Europe</td> </tr> <tr> <td>▪ Nazionale</td> </tr> <tr> <td>▪ Piano di azione per l'e-government (2000)</td> </tr> <tr> <td>▪ Piano di azione per l'e-commerce (2001)</td> </tr> <tr> <td>▪ Piano di azione per la Società dell'Informazione (2000)</td> </tr> <tr> <td>Regionale</td> </tr> <tr> <td>▪ POR Sardegna 2000-06 Asse VI "Reti e nodi di servizio" in particolare le Misure 6.3 "Società dell'Informazione" e 6.4 "Formazione per la Società dell'Informazione"</td> </tr> <tr> <td>▪ Piano Telematico Regionale</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Stato della programmazione e interventi</td> </tr> <tr> <td>▪ Progetto e-GOS</td> </tr> <tr> <td>▪ Progetto M@rte</td> </tr> <tr> <td>▪ Progetto DIESIS</td> </tr> <tr> <td>▪ Progetto NEXT</td> </tr> <tr> <td>▪ Progetto EMOUNSAR</td> </tr> <tr> <td>▪ Progetto SPIDER</td> </tr> <tr> <td>▪ Progetto Sardinia overseas (creazione di una rete di partenariato)</td> </tr> </table>	DATI DEL CAMPO	Territorio	▪ Tutto il territorio	Organismi	▪ Regione Sardegna	▪ Provincia di Oristano	▪ Comuni e altri enti locali della provincia	▪ Enti di formazione e istruzione	▪ Associazioni di categoria,	▪ Imprese	▪ Altri organismi	Settori	▪ Tutti i settori economici e dei servizi	▪ Insediamenti	Campi	▪ Tutti i campi	Normativa e stato della Pianificazione	Comunitaria	▪ E-Europe	▪ Nazionale	▪ Piano di azione per l'e-government (2000)	▪ Piano di azione per l'e-commerce (2001)	▪ Piano di azione per la Società dell'Informazione (2000)	Regionale	▪ POR Sardegna 2000-06 Asse VI "Reti e nodi di servizio" in particolare le Misure 6.3 "Società dell'Informazione" e 6.4 "Formazione per la Società dell'Informazione"	▪ Piano Telematico Regionale	Stato della programmazione e interventi	▪ Progetto e-GOS	▪ Progetto M@rte	▪ Progetto DIESIS	▪ Progetto NEXT	▪ Progetto EMOUNSAR	▪ Progetto SPIDER	▪ Progetto Sardinia overseas (creazione di una rete di partenariato)	<p style="text-align: center;">Individuazione del Campo</p> <p>La Società dell'Informazione sta generando profonde trasformazioni dettate dalla crescente diffusione dei nuovi sistemi di comunicazione e dalla disponibilità di reti tecnologiche sempre più efficienti e capillari, in grado di generare effetti positivi in tutti i settori della vita sociale e produttiva, con vantaggi organizzativi, economici, conoscitivi e comunicativi che si riflettono nella gestione interna e nel confronto/incontro con il mercato e con gli utenti.</p> <p>Il settore delle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione (TIC) costituisce un segmento di assoluto interesse sia per la rapidità di sviluppo che per le implicazioni che comporta nel campo delle attività sociali e produttive, nella nuova configurazione dei sistemi di impresa e dei sistemi- territorio. Il campo analizza il sistema dei servizi di telecomunicazione e innovazione infrastrutturali e immateriali.</p> <p style="text-align: center;">Analisi dei processi</p> <p style="text-align: center;">Le imprese</p> <p>Nonostante il ritardo di sviluppo economico, la Sardegna si colloca all'11° posto per numero di imprese IT ad alto valore aggiunto¹. Si tratta prevalentemente di piccole imprese, con competenze soprattutto nel campo delle soluzioni internet (siti, e-commerce, e-business), per contro, è rilevante il gap tecnologico delle imprese sarde in merito alla connessione ad Internet, alla creazione di un proprio sito web e all'utilizzo del commercio elettronico.</p> <p>In rapporto alle altre province sarde, Oristano ha un numero inferiore di imprese del settore delle telecomunicazioni e informatica, (apparentemente in correlazione con la densità abitativa e imprenditoriale). Presenta, inoltre, il 6,3% delle unità locali di imprese di produzione software e servizi informatici e il 7,1% di imprese dedite alla produzione di hardware². In Sardegna, la crescita del settore è testimoniata dall'incremento delle imprese nel periodo 1998/2001 (+27,44%), notevolmente inferiore in provincia di Oristano (+4,7%)³. Nel triennio 2000-03 si registra una movimentazione significativa di imprese IT con un elevato numero di iscrizioni e di cessazioni, che origina comunque un saldo positivo; il trend mostra una progressiva e tendenziale concentrazione delle imprese nel capoluogo (il 61,5% nel 2002)⁴. Dal lato della domanda la situazione non è confortante, in un sistema produttivo debole, dove prevalgono le microimprese e un modello organizzativo autonomo con scarsa propensione alla cooperazione produttiva e con conseguenti limiti nelle performance organizzative e di mercato, gli investimenti in nuove tecnologie sono anch'essi limitati.</p> <p style="text-align: center;">La Pubblica Amministrazione</p> <p>Il processo di informatizzazione e digitalizzazione coinvolge anche la PA nell'ottica di una maggiore integrazione, efficienza e trasparenza delle proprie attività. Già nel 2001 l'utilizzo della posta elettronica è largamente diffuso (il 95% dei comuni sardi)⁵, mentre sono prevalentemente i comuni di grandi dimensioni a dotarsi di un sito internet. Nella provincia di Oristano la presenza di molti piccolissimi comuni, con limitate risorse umane e finanziarie, influisce probabilmente sul processo di informatizzazione: nel 2001 si colloca all'ultimo posto nell'isola relativamente alla spesa per strumenti informatici (hardware e software) e per attività di formazione informatica (il 21,6% dei comuni hanno posto in essere attività di formazione informatica, il 74,3% ha effettuato acquisti in hardware). Presenta, inoltre, una bassa percentuale di comuni dotati di postazioni organizzate in rete LAN⁶. e la percentuale minore di comuni con sito internet sebbene tra questi sia, per contro, elevata l'offerta di servizi on-line (pubblicazione di bandi di concorso, di delibere, di gare d'appalto); sotto questo aspetto, la gamma di servizi offerti</p>
DATI DEL CAMPO																																			
Territorio																																			
▪ Tutto il territorio																																			
Organismi																																			
▪ Regione Sardegna																																			
▪ Provincia di Oristano																																			
▪ Comuni e altri enti locali della provincia																																			
▪ Enti di formazione e istruzione																																			
▪ Associazioni di categoria,																																			
▪ Imprese																																			
▪ Altri organismi																																			
Settori																																			
▪ Tutti i settori economici e dei servizi																																			
▪ Insediamenti																																			
Campi																																			
▪ Tutti i campi																																			
Normativa e stato della Pianificazione																																			
Comunitaria																																			
▪ E-Europe																																			
▪ Nazionale																																			
▪ Piano di azione per l'e-government (2000)																																			
▪ Piano di azione per l'e-commerce (2001)																																			
▪ Piano di azione per la Società dell'Informazione (2000)																																			
Regionale																																			
▪ POR Sardegna 2000-06 Asse VI "Reti e nodi di servizio" in particolare le Misure 6.3 "Società dell'Informazione" e 6.4 "Formazione per la Società dell'Informazione"																																			
▪ Piano Telematico Regionale																																			
Stato della programmazione e interventi																																			
▪ Progetto e-GOS																																			
▪ Progetto M@rte																																			
▪ Progetto DIESIS																																			
▪ Progetto NEXT																																			
▪ Progetto EMOUNSAR																																			
▪ Progetto SPIDER																																			
▪ Progetto Sardinia overseas (creazione di una rete di partenariato)																																			

¹ Regione Autonoma della Sardegna, "Quadro Strategico per la Società dell'Informazione", ottobre 2002

² Regione Autonoma della Sardegna, "Quadro Strategico per la Società dell'Informazione", ottobre 2002

³ Nostra elaborazione su dati Regione Autonoma della Sardegna, "Quadro Strategico per la Società dell'Informazione", ottobre 2002

⁴ CCIAA di Oristano

⁵ Regione Autonoma della Sardegna, "Quadro Strategico per la Società dell'Informazione", ottobre 2002

⁶ Regione Autonoma della Sardegna, "Quadro Strategico per la Società dell'Informazione", ottobre 2002



intercorrente tra operatori economici sardi e operatori economici residenti in Germania)
Casi di riferimento
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Centro Multimediale Montiferru
Fonti documentali
<ul style="list-style-type: none"> ▪ MIT (Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie) ▪ Regione Sardegna ▪ CRC (Centri Regionali di Competenza) ▪ CCIAA di Oristano ▪ ISTAT

nella quasi totalità dei comuni sardi è molto ridotta rispetto al potenziale.

Nella realizzazione della Società dell'Informazione e del Piano di e-government regione, province e comuni hanno avviato una intensa fase progettuale, importante sia sul lato della capacità d'aggregazione territoriale che dal punto di vista dei contenuti innovativi proposti. In merito al primo avviso l'e-govenment, la progettualità sperimentata a livello nazionale ha evidenziato la capacità organizzativa e coordinativa delle province, veri e propri snodi tra le esigenze di sviluppo delle realtà locali e le attività dei livelli istituzionali superiori. In Sardegna, Oristano ha partecipato a due progetti, Cagliari e Nuoro sono state coordinatrici di progetto.

Nel complesso, la mancanza di dati aggiornati e approfonditi in merito alla qualità nell'utilizzo delle tecnologie, allo stato di realizzazione dei progetti approvati e all'efficacia di quelli portati a compimento non consente analisi più incisive.

Le infrastrutture

La presenza di un'adeguata rete di infrastrutture e servizi a banda larga che garantiscano la massima copertura del territorio è condizione fondamentale affinché tutti possano potenzialmente partecipare alla SI. La realizzazione della Rete Telematica Regionale, destinata a divenire la dorsale della RUPAR, ancora non copre la totalità degli accessi e la diffusione della banda larga nel territorio regionale è ancora limitata. Nella Provincia di Oristano la tecnica di trasmissione ADSL, è operativa in soli 6 comuni (Oristano, Ales, Ghilarza, Mogoro, Santa Giusta, Terralba)⁷, ne sono escluse soprattutto le aree interne e i comuni minori. Eppure proprio nelle aree periferiche le infrastrutture e i servizi telematici, se inseriti in un quadro più ampio di interventi per lo sviluppo, potrebbero contrastare la marginalità e contribuire al rafforzamento socioeconomico di porzioni di territorio altrimenti destinate al declino.

Le reti

Le reti di servizio rappresentano un importante obiettivo del percorso di crescita di un sistema, sia esso un territorio o un'unione di enti, in quanto presuppone alla base una visione sistemica e coordinata delle attività ed un approccio cooperativo. La creazione della rete rappresenta, e sostiene a sua volta, questo rapporto di coesione che si concretizza in portali territoriali, reti di servizi turistici, reti di organismi complessi, periferici e centrali, per l'interscambio di informazioni e servizi, etc. che ne costituiscono il front-office.

All'interno del piano di e-government, i portali integrati rappresentano la parte più consistente dei progetti presentati, seguiti dai servizi alle imprese e dalle infrastrutture di cooperazione ed interscambio. All'interno di questa manifesta esigenza di strutturazione in rete vi è la creazione di sportelli unici (SUAP) per le imprese e i cittadini; uno di essi è sorto in provincia dall'unione di sei comuni (Marrubiu, Uras, S. Nicolò d'Arcidano, Arborea, Terralba, Mogoro). Inoltre, le Comunità montane della provincia aderiscono al SIM un'infrastruttura di servizi telematici per l'erogazione di servizi territoriali, amministrativi, di consulenza e di formazione⁸

Problematiche

La caratteristica della provincia di Oristano, e di tutta l'Isola, è l'alto numero di piccoli comuni ed un'estensione territoriale accompagnata da bassa densità abitativa. Gli squilibri territoriali nella diffusione delle tecnologie potrebbero acuire il divario tra aree geografiche e settori produttivi, al contrario, la diffusione dei servizi tecnologici e delle infrastrutture di connessione, potrebbe consentire il rafforzamento della coesione tra comuni e tra diversi livelli amministrativi contrastando le conseguenze negative dovute all'isolamento. In breve, potrebbe determinare localizzazioni e delocalizzazioni di imprese e cittadini e incidere positivamente sul sistema socio-economico delle aree rurali e sulla qualità di vita.

Attualmente, nonostante la tendenza generale all'informatizzazione e all'utilizzo di Internet, il tessuto produttivo locale, debole e insufficientemente integrato, non riesce

⁷ www.virgilio.it, dicembre 2003

⁸ Sistema Informativo della Montagna, sorto sotto impulso della 97/94, che prevede che le CM possano operare come sportelli al cittadino



ancora ad utilizzare appieno le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie e l'innovazione stenta ad inserirsi in un ambiente caratterizzato da microimprese e da produzioni a basso valore aggiunto. Proprio la prevalenza di piccolissime imprese e di imprese dedite ad attività primarie, poco inclini alle relazioni con l'esterno e alla cooperazione produttiva e commerciale, spiega il ritardo tecnologico. I processi di coesione e la consorzialità non sono ancora pervenuti a livelli tali da rendere efficaci le politiche di integrazione e di marketing, perdurando la bassa competitività delle imprese locali.

Ritardi nell'utilizzo delle tecnologie si registrano anche nella P.A., non tanto nel grado di informatizzazione quanto nella formazione tecnologica e nell'adozione di tecnologie di rete: l'offerta di servizi on-line, la creazione di sportelli unici e la costituzione di reti sono solo all'esordio, anche dal punto di vista della qualità dei servizi erogati on-line, si riscontrano bassi livelli di interattività che distanzia le comunità locali dalla realtà di "città digitali".

Analisi SWOT

Forza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Propensione dei cittadini all'uso delle tecnologie informatiche e telematiche; ▪ Crescita del mercato TIC; ▪ Processo di informatizzazione della PA e di infrastrutturazione telematica del territorio; ▪ Presenza di un centro di formazione universitaria a distanza incentrato sulle tecnologie informatiche e di rete (MIIT)
Debolezza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ritardi nell'innovazione della P.A. ▪ Scarsa infrastrutturazione telematica delle aree periferiche; ▪ Scarsa innovazione nelle imprese; ▪ Limitata creazione di reti di servizio;
Minacce	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistema produttivo debole e frammentario e conseguente bassa domanda di innovazione e nuove tecnologie; ▪ Scarsa propensione alla cooperazione tra imprese e alla costituzione di aggregazioni territoriali per l'erogazione di servizi congiunti; ▪ Eccessiva polarizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture tecnologiche e ulteriore emarginazione delle aree periferiche; ▪ Ritardo nella diffusione delle infrastrutture tecnologiche (tra cui l'ADSL)
Opportunità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Crescita del settore informatico e dei servizi (tra cui i servizi alle imprese e il turismo) e informatizzazione delle imprese e della P.A.; ▪ Presenza in Sardegna di centri di eccellenza nel campo delle TIC, disponibilità di personale con competenze di alto profilo, di centri per l'alta formazione nel settore (tra cui il MIIT a Scano di Montiferro); ▪ Mercato della formazione continua e ricorso a servizi di teledidattica (formazione a distanza); ▪ Presenza di organismi che sostengono la nascita e lo



	<p>sviluppo di imprese innovative (Consorzio 21, BIC Sardegna) e di un organismo preposto al sostegno dei processi di innovazione nella PA (FORMEZ);</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo della programmazione, negoziata e non: progetti integrati territoriali, progetti a valenza tecnologica, progetti interregionali e internazionali per lo sviluppo; ▪ Sviluppo dei servizi informativi territoriali, delle reti di servizio e di reti tematiche (Mediateche, Progetto M@rte, SIL, etc);
Linee guida	
<p>OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio attraverso la diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione, intervenendo sulle barriere culturali, strutturali ed economiche che ne limitano l'utilizzo. <p>IPOTESI DI INTERVENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitorare lo stato dell'innovazione tecnologica nel territorio (infrastrutture e servizi) ▪ Dare impulso all'innovazione della PA sviluppando i servizi on line ad alta interattività per il cittadino e l'impresa, incentivando la formazione e la partecipazione alle reti (della PA, territoriali, tematiche). ▪ Promuovere l'utilizzo delle tecnologie informatiche da parte delle imprese (accessibilità: infrastrutturazione e formazione) nonché lo sviluppo e la partecipazione a reti telematiche territoriali e di settore. ▪ Favorire l'utilizzo della telematica per l'erogazione dei servizi soprattutto in riferimento ad ambiti territoriali, categorie svantaggiate e PMI. (telesoccorso, formazione a distanza, sportelli unici, etc) <p>▪</p>	

